

Foto di Allauddin Khan/Ap



Un afghano assiste il figlio ferito in un raid Nato

## Talebani o raid della Nato La paura abita di nuovo nelle strade di Kandahar

**Nell'ospedale della città afghana** è ricoverata una delle bambine sfregiate dall'acido dai fondamentalisti islamici perché andava a scuola. Ma anche una ragazza con il piede maciullato da una bomba Usa

### Il reportage

**ROBERT FISK**

KANDAHAR



C'è una bambina all'ospedale Meir Wais con sfregi bluastri e pelle morta sul viso, una tremenda carta geografica di tessuto marrone e rosa. Poi c'è un'altra bambina, una ragazzina bellissima, Khorea Horay, che urla dal dolore, la gamba amputata e la vita distrutta dopo che le è stato fatto a pezzi il piede. In un altro reparto, due ragazze giacciono supine con una tenda che copre gli arti. Una ha perso un braccio, l'altra - che ha 16 anni - una gamba. Poi c'è un giovane dall'aspetto severo, con la barba, straziato dal dolore, che mi guarda con sospetto e sconcerto. Ha la ferita di un proiettile nell'addome, una enorme incisione suturata dai medici quando era già infetta. Due giovani, anch'essi con la barba, incappucciati con gli scialli «patu» color marrone stanno seduti accanto al guerriero sofferente. Anch'essi mi fissano come fossi venuto da Marte. Ma forse a Kandahar sono proprio un marziano. Meglio essere un marziano che un occidentale in una città che è ormai caduta in mano ai talebani.

#### IL RITORNO

I turbanti neri sono dappertutto. E lo stesso dicasi per i burqa azzurri che gli occidentali con candore - e stupidità - pensavano che sarebbero svaniti dalla società afghana. Ma i talebani ribadiscono con fermezza che non sono stati loro a gettare l'acido sul viso della bambina ricoverata nel reparto al secondo piano dell'ospedale Meir Wais. Sapete cosa sta pensando? Sapete cosa stanno pensando i suoi genitori? E ora chi sposerà questa ragazza con il suo volto devastato e scavato dal dolore? Quattro uomini in motocicletta hanno gettato l'acido addosso a questa bimba e a 13 sue amiche che si stavano recando a scuola. Quattro sono state ricoverate qui, due dirottate verso il reparto di oftalmologia. I talebani negano ogni responsabilità.

Khorea Haray è vittima dell'altra tragedia dell'Afghanistan meridionale, le forze della «civiltà» occidentale che distribuiscono «danni collaterali» ai poveri analfabeti della provincia di Kandahar con il pretesto di portare la «libertà» e la «democrazia» in una terra che è stata capace di sconfiggere sia Alessandro Magno che Gengis Khan. Gli aerei Usa hanno raso al suolo il villaggio di Shahrwali Kut dove abitava Khorea nella loro battaglia contro il «terrorismo». Pare che un talebano da una collina vicina abbia sparato un missile contro